

L'intervento in via del Lavoro

Pubblicato: Giovedì 20 Novembre 2014



Sono in corso di svolgimento **i rilievi sui danni provocati a 6 abitazioni e a una azienda dall'allagamento** che ha colpito il sottopasso in via Del Lavoro nella notte fra sabato 15 e domenica 16 novembre. La Polizia Locale e l'Ufficio Comunale di Protezione Civile stanno collaborando con i proprietari allo scopo di fare una prima valutazione. **A breve la documentazione raccolta verrà mandata a Regione Lombardia**, che ha manifestato l'intenzione di chiedere lo stato di emergenza.

La viabilità è stata ripristinata in breve tempo ma continua l'azione per eliminare gli oggetti danneggiati, pulire gli ambienti, tenere sotto osservazione la falda. Nel momento acuto dell'emergenza, **la Polizia Locale ha bloccato l'accesso al sottopasso e ha iniziato un presidio con 2 pattuglie durate 48 ore**. Sul posto hanno lavorato i **Vigili del Fuoco**, con due squadre, e la **Protezione Civile**. Oltre al Distaccamento di Gallarate – **Corpo Volontari del Parco del Ticino** sono arrivate squadre da **Somma Lombardo, Turbigo, Arsago Seprio, Vigevano e Magenta**, più altre inviate dalla **Provincia**. In tutto circa 80 persone con una ventina tra motopompe ed elettropompe.

LE IMMAGINI – Le foto dell'intervento

«Ringrazio tutti coloro che hanno affrontato l'emergenza – dichiara il sindaco, **Edoardo Guenzani** – inclusi, ovviamente, i residenti della zona coi quali sono in contatto e che hanno dimostrato spirito collaborativo e capacità di reazione».

Dalle prime ricostruzioni sembra che un allagamento inizialmente gestibile del sottopasso sia degenerato all'improvviso a causa dei **detriti che hanno bloccato il passaggio del Sorgiorile sotto via del Lavoro**. Di lì la rapida formazione del lago e la successiva ondata verso giardini, scantinati e primi piani delle abitazioni. In un secondo momento si è registrato l'affioro dell'acqua di falda, problema indipendente dalla gestione del torrente. Ieri sul Sorgiorile è intervenuto il personale della ditta che cura la manutenzione del verde, anche con un "ragno meccanico". Dal torrente sono emersi **rami voluminosi appena tagliati** (come dimostrano lo stato del fogliame e la compattezza del legno) e abbandonati sulle sponde. «Ribadisco la vicinanza a coloro che hanno subito danni – conclude il sindaco – e ricordo che il Piano comunale delle Opere Pubbliche destina alla manutenzione dei corsi d'acqua 200.000 euro. Senza il corretto smaltimento dei rifiuti, però, ogni sforzo a tutela del territorio può risultare inutile. Perfino un gesto apparentemente innocuo come l'abbandono di rami può provocare conseguenze imprevedibili».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it